

La scuola media pronta in tempi record Tre mesi di lavori per mezzo milione

Valmorea. Chiusa a giugno per la ristrutturazione, adesso può già accogliere gli studenti Cappotto e alte prestazioni sotto l'aspetto energetico: sono stati sfruttati a pieno i fondi del Pnrr

VALMOREA

MARIA CASTELLI

Operai al lavoro anche il 14 d'agosto scorso e il cantiere è terminato giusto in tempo per l'anno scolastico che sta per cominciare: la scuola media ha un'altra faccia, pannelli colorati all'esterno e soprattutto una nuova efficienza energetica.

Proprio per l'efficientamento energetico dell'ala vecchia, realizzata negli anni '60, l'amministrazione comunale presieduta da **Lucio Tarzi**, due anni fa, aveva chiesto fondi sul Pnrr, piano nazionale di ripresa e resilienza e aveva ottenuto 600mila euro.

La macchina amministrativa

La "macchina" si era messa subito in moto, coordinata dal progettista, architetto **Fabrizio Donadini**, tecnico comunale, con il proposito di dedicare le vacanze scolastiche 2024 al rifacimento del "cappotto" e di tutte le opere annessi, con interventi sulle strutture e gli impianti tecnologici. Ma non è solo questione di tecnica e tecnologia.

Infatti, il Comune è stato ammesso ai fondi Pnrr perché il progetto rispettava tutti i requisiti disposti dal bando come il rispetto dell'ambiente, la protezione e la valorizzazione dei giovani, il superamento del divario territoriale.

Tempi record: nell'autunno scorso, in poche settimane, l'appalto è stato seguito ed aggiudicato dalla Stazione unica appaltante della Provincia di Como. Venti gli operatori invitati, tre si sono presentati e i lavori sono stati affidati per 457mila euro all'impresa Frigerio di Longone al Segrino che ha offerto un ribasso del 13%.

Appena finite le lezioni, è stato aperto il cantiere e nessuno avrebbe mai creduto che si sarebbe concluso in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Ma non è passato giorno che il sindaco **Giampiero Pandiani** e il vicesindaco **Ambrogio Bianchi**, eletti il 10 giugno, con il tecnico comunale, non andassero a verificare l'andamento dei lavori. A volte lasciavano un sollecito, ma in genere un compiacimento per gli stati d'avanzamento della scuola che, tra l'altro, è sede della dirigenza dell'istituto comprensivo di primaria e secondaria. Alla scuola media, oltre a Valmorea, fanno capo Albiolo e Rodero.

L'inaugurazione 59 anni fa

Sono passati 59 anni da quando entrarono in questa scuola le prime due classi, rigorosamente divise in due sezioni, una maschile e una femminile e l'ingresso era un fossato con tral-



Terminati gli interventi alla scuola media

Istituto consortile che serve anche Albiolo e Rodero

lante asse di legno a far da passerella, muratori avanti e indietro. Progettata dall'ingegner **Antonio De Santis** di Como, era stata voluta dall'allora sindaco **Luigi Neri** su un'area di 3.650 metri quadrati metà tra le due frazioni di Casanova e Caversaccio, come ha ricostruito **Matteo Ronchini**, studioso di vicende locali. Poi l'area diventerà "polo scolastico", con tutti i servizi. Ma

quando fu inaugurata nel 1965, la scuola media di Valmorea fu considerata all'avanguardia, tutta ad un piano, piena di luce, aule affacciate sul verde e sulle montagne e tra i primi docenti, il famoso pittore **Giuliano Colina**, oltre ad altre indimenticabili figure.

Adesso, a 60 anni d'età, "Tala vecchia" è diventata nuova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia torrenziale Cede la strada in via Rodari



Via Rodari transennata

Solbiate con Cagno

A causa del cedimento di un tratto della rete idrica, l'altra sera è crollato un pezzo di sede stradale in via Rodari a Cagno. Viabilità a senso unico alternato fino a ieri sera, quando è terminato l'intervento di ripristino iniziato ieri mattina a cura di Como Acqua. Il sindaco, **Federico Broggi**, ha contattato Como Acqua per chiedere di attivare le procedure per la progettazione ed esecuzione di un intervento complessivo su quel tratto di rete vetusta.

«Negli ultimi due anni, oltre a ricorrenti perdite, è la terza volta che si verifica un cedimento della rete mista in quel punto centrale di Cagno con un impatto non solo tecnico-manutentivo, ma di sicurezza - spiega Broggi - Se l'altra sera fosse passato qualcuno nel momento del crollo dell'asfalto si sarebbe fatto male (una buca di un metro per cinquanta, profonda due). La settimana prossima Como Acqua farà un sopralluogo col nostro ufficio tecnico, chiederò di effettuare un'analisi completa della rete idrica». **M. Cle.**